



*Prefettura di Sondrio*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Sondrio, 5 ottobre 2021

Allegati: 1

Al signor Presidente della Provincia  
Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della provincia  
Al signor Questore  
Al signor Comandante provinciale  
dell'Arma dei Carabinieri  
Al signor Comandante provinciale  
della Guardia di Finanza  
Al signor Comandante provinciale  
dei Vigili del Fuoco  
Al signor Dirigente  
dell'Ufficio Scolastico Territoriale  
Al signor Direttore Generale  
dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna  
Al signor Direttore Generale  
dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale  
della Valtellina e dell'Alto Lario

LORO SEDI

E, p.c.

Al signor Responsabile  
del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e  
Speleologico (CNSAS)

CAIOLO

Al signor Presidente della Coldiretti

SONDRIO

Agli Organi di informazione

**OGGETTO: Attività di protezione civile connesse alla ricerca di funghi.**

Con riferimento alle problematiche concernenti la sicurezza dei cercatori di funghi nel territorio di questa provincia, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulle indicazioni a suo tempo diramate con nota n. 47473 del 25 settembre 2020, che per pronta consultazione si allega in copia, in ordine alle raccomandazioni e alle precauzioni di sicurezza da adottare nello svolgimento di tale attività, così come sintetizzate nei "vademecum" elaborati del CNAS e dalla Coldiretti Sondrio e pubblicati sui rispettivi siti internet istituzionali.

IL PREFETTO  
Salvatore Pasquariello  
*Salvatore Pasquariello*



*Prefettura di Sondrio*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Sondrio, 24 settembre 2020

Al Signor Presidente della Provincia

Ai Signori Sindaci dei Comuni della Provincia

Al Signor Questore

Al Signor Comandante Provinciale  
dell'Arma dei Carabinieri

Al Signor Comandante Provinciale  
della Guardia di Finanza

Al Signor Comandante Provinciale  
dei Vigili del fuoco

Al Signor Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale

Al Signor Direttore Generale  
dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna

Al Signor Direttore Generale  
dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale  
della Valtellina e dell'Alto Lario

LORO SEDI

E, p.c.

Al Signor Responsabile del Corpo Nazionale  
Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS)

CAIOLO

Al Signor Presidente della Coldiretti

SONDRIO

Agli Organi d'informazione



*Prefettura di Sondrio*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**OGGETTO:** Attività di protezione civile connesse alla ricerca di funghi.

A seguito dell'incremento dei casi di decesso di ricercatori di funghi registrato ultimamente in questa provincia, nella mattinata odierna si è tenuta una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, durante la quale è stato anche esaminato il suindicato fenomeno al fine di individuare adeguate prassi comportamentali.

Si è preso atto, tra l'altro, che tra gli organismi istituzionali coinvolti nelle procedure operative di pubblica utilità, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), che si occupa anche delle attività di ricerca e soccorso in ambiente impervio, ha elaborato il vademecum "SICURI A CERCAR FUNGHI", consultabile sul sito [www.sicurinmontagna.it](http://www.sicurinmontagna.it), finalizzato sia a sensibilizzare il rispetto delle regole, sia ad invitare ad una maggiore prudenza in caso di raccolta dei funghi,

Analoga iniziativa è stata avviata dalla Coldiretti di Sondrio, che ha pubblicato una specifica guida consultabile accedendo al sito [www.sondrio.coldiretti.it](http://www.sondrio.coldiretti.it).

Si sintetizzano qui di seguito le principali norme di condotta elencate nelle guide summenzionate:

1. Necessità di avere l'esatta cognizione della zona delle operazioni allo scopo di comprenderne i pericoli, anche potenziali, soprattutto se situata in ambiente montano, particolarmente insidioso.
2. Avere delle buone capacità escursionistiche ed un buon allenamento: ricercare funghi significa spesso camminare a lungo, anche per diverse ore, in ambienti difficili e disagiati.
3. Consultare i bollettini meteo prestando particolare attenzione al cambio delle condizioni meteorologiche.
4. Munirsi di attrezzatura adatta: un vestiario appropriato, pantaloni lunghi e soprattutto delle calzature da montagna. I funghi si sviluppano specialmente nel sottobosco e in zone caratterizzate da forte umidità. Tale ambiente contribuisce ad aumentare il rischio di caduta senza controllo. E' stato appurato che il 70% delle persone interessate da un incidente, infatti, indossava stivali di gomma, che non offrono alcun sostegno e stabilità. Inoltre, munirsi di un bastone costituisce un valido aiuto per ottimizzare le energie e migliorare l'equilibrio.
5. Necessità di equipaggiarsi di strumenti che possano agevolare l'orientamento (gps, mappe topografiche, una bussola, abbigliamento dai colori vivaci) soprattutto se non si percorrono sentieri battuti.



*Prefettura di Sondrio*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

6. Verificare i limiti alla raccolta di funghi con i servizi micologici territoriali.
7. Pulire immediatamente il fungo da rami, foglie e terriccio.
8. Adoperare contenitori rigidi ed areati che proteggono il fungo durante il trasporto.
9. Avere grande attenzione e conoscenza delle tipologie di funghi, perché sono numerose le specie velenose simili alle varietà commestibili. Per questo motivo è necessario fare controllare il raccolto dai micologi che operano gratuitamente presso gli Ispettorati Micologici dell'Azienda Sanitaria Locale.
10. Accertarsi se sia necessario avere un patentino per la raccolta e se sussistano divieti locali.

In relazione a quanto precede, si pregano i Sindaci di divulgare alle rispettive cittadinanze, anche tramite mirate e capillari campagne di sensibilizzazione, ogni utile informazione in materia, allo scopo di garantire lo svolgimento della pratica di ricerca di funghi in condizioni di massima sicurezza.

Si prega, altresì, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di inviare ai Dirigenti degli istituti scolastici provinciali specifiche indicazioni in ordine ad utili iniziative da intraprendere nel campo della formazione degli studenti, da considerarsi altresì veicolo di educazione e promozione dell'attività di ricerca e raccolta dei funghi in totale sicurezza a favore dei propri familiari, con particolare riferimento ai più anziani.

Si prega, infine, il Direttore Generale dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna di sensibilizzare ulteriormente il personale addetto all'Ispettorato Micologico al fine di fornire ai cittadini che si recano presso gli uffici ogni utile informazione sulle modalità di conservazione, cottura e consumo dei funghi freschi raccolti e, nell'occasione, ad interloquire con gli stessi in merito agli aspetti di autoprotezione da adottare e/o da potenziare.

Si confida, altresì, nella consueta, fattiva collaborazione degli organi d'informazione, che si ringraziano per la preziosa attività informativa già svolta e che si prega di continuare ad espletare anche con la diffusione dei vademecum sopra citati.

IL PREFETTO  
Salvatore Pasquariello